

Regolamento della ASSOCIAZIONE VELICA MONVALLE S.c.r.l.

Testo approvato dalla Assemblea Ordinaria del 19 giugno 2002

1. Fonti

Costituiscono fonti del diritto in virtù del quale è stato realizzato e sarà gestito l'approdo di Monvalle da parte della **Associazione Velica Monvalle - Cooperativa a responsabilità limitata** (in seguito definita A.V.M.):

- Lo Statuto della A.V.M.;
- Il Decreto Regionale n. del
- Il Decreto Regionale n. 44505 del 2.11.1999
- la Convenzione con il Comune di Monvalle.

Le norme contenute nel presente regolamento hanno carattere vincolante e dovranno essere scrupolosamente osservate dai Soci, compresi i Tesserati FIV-AVM (intendendo per tali i non Soci AVM che abbiano aderito alla FIV – Federazione Italiana Vela attraverso la A.V.M.), i loro familiari ed accompagnatori, nonché dai frequentatori e dagli utilizzatori, a qualsiasi titolo, del pontile, degli ormeggi e delle aree in concessione alla A.V.M.. Per quanto non compreso nel presente regolamento valgono tutte le prescrizioni di Legge e lo Statuto della A.V.M..

2. Comitato “di Porto e Gestione Logistica”

Il Consiglio di Amministrazione della A.V.M. nomina ogni due anni, al suo interno, un *Comitato di Porto e gestione logistica* (in seguito definito “*Comitato di porto*”), con mandato rinnovabile, che avrà il compito – sempre rispondendo al Consiglio di Amministrazione - di verificare il rispetto del regolamento da parte di tutti gli utenti degli spazi, dell'impianto e delle attrezzature annesse, e di riportare al Consiglio di Amministrazione notizie, segnalazioni e proposte, anche da punto di vista normativo, in merito alla loro migliore fruizione.

Il *Comitato di porto* per il buon funzionamento dell'approdo, delle attrezzature e per la salvaguardia delle persone e delle cose potrà, in caso di necessità, assumere iniziative anche normative, salvo successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

La A.V.M. potrà anche delegare ad altre società o privati la gestione di servizi connessi alle proprie attività e finalità.

3. Assegnazione posti e loro identificazione

Il pontile consente l'ormeggio di imbarcazioni (in seguito definite “unità”) divise in categorie come segue:

<u>Categoria</u>	<u>Misure nominali imbarcazione (metri).</u>
A	9.00 X 3.00
B	10.50 X 3.40
C	12.00 X 3.80

Il Socio assegnatario o l'affittuario del posto barca (in seguito definiti “*utente*”) è tenuto a dichiarare il peso e la “lunghezza fuori tutto” (l.f.t.) dell'unità, che non potrà avere dimensioni superiori a quelle di categoria di appartenenza, con una tolleranza del'5% in lunghezza. A ciascun ormeggio potrà essere attraccata una sola unità il cui peso non dovrà eccedere quello indicato dal costruttore del pontile.

In caso di mancato rispetto di queste prescrizioni la A.V.M., in considerazione del grave pregiudizio che potrebbe derivarne alle strutture ed alle altre unità, applicherà le sanzioni previste dall'Art. 21, riservandosi la facoltà di disporre l'allontanamento dell'unità con oneri a carico dell' *utente*.

Ogni ormeggio è identificato da un numero connesso alla categoria di appartenenza e quindi alle sue dimensioni.

Gli ormeggi assegnati ai Soci in uso esclusivo saranno definiti “*riservati*” e saranno abbinati al singolo Socio tramite estrazione a sorte in funzione della Categoria dell'unità; quelli destinati al transito ed al pubblico utilizzo (in numero di tre) saranno definiti “*di transito*”.

Sarà facoltà dell'Assemblea Ordinaria dei Soci fissare i termini di eventuali successive riassegnazioni dei posti, che comunque dovranno avvenire nel rispetto della Categoria di appartenenza delle singole unità.

4. Unità in transito

Le unità in transito che intendono utilizzare i posti “*di transito*”, non riservati, lo possono fare per un periodo comunque non superiore a 30 giorni, alle modalità e tariffe stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Decorsi i 30 giorni, l'unità dovrà trasferirsi nei posti “*riservati*”, se disponibili, nel rispetto di modalità e tariffe relative.

La durata della sosta è calcolata in giornate di presenza e cioè in periodi di 24 ore da mezzogiorno a mezzogiorno. Le frazioni di giorno sono calcolate per intero.

5. Nuovi Soci ed accesso ai posti “riservati”

Potranno accedere al servizio posti barca “*riservati*” al pontile unicamente tanti Soci della Cooperativa quanti posti barca si renderanno disponibili per rinuncia, recesso o esclusione di altri Soci assegnatari di posto barca.

6. Assegnazione di posti barca – graduatoria

Potranno essere riassegnati posti barca a seguito di rinuncia, recesso, esclusione, etc. del Socio assegnatario, con le seguenti modalità:

- a) Il Socio che intendesse rinunciare definitivamente o temporaneamente al diritto di uso esclusivo del posto barca dovrà comunicare per iscritto detta sua decisione al Consiglio della A.V.M., indicando, nel caso di temporaneità, anche la data in cui ritiene di tornare ad occupare il posto barca;
- b) L'Assemblea della A.V.M., su proposta del Consiglio, annualmente determinerà il valore dei posti barca e l'entità della quota a fondo perso per l'ingresso di nuovi Soci.

Il valore dei posti barca sarà determinato in funzione del contributo iniziale versato dai Soci assegnatari per la loro realizzazione, della svalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT, e della durata residua delle concessioni;

c) Il Consiglio della A.V.M. provvederà a predisporre e tenere aggiornata una graduatoria dei Soci e degli aspiranti Soci interessati all'assegnazione di posti barca, che avranno presentato domanda scritta ed inoltrata per posta al Consiglio stesso. Detta graduatoria terrà conto del seguente ordine di prelazione:

1. la A.V.M. stessa per l'eventuale incremento del numero di posti barca di transito o pubblico utilizzo;
2. I Soci della A.V.M. in attesa di assegnazione in base all'ordine cronologico di iscrizione a Libro Soci, facendo testo a questo riguardo la data del bonifico bancario di trasmissione dell'importo richiesto per l'ammissione a Socio;
3. Gli Aspiranti Soci in base alla data di presentazione della domanda di iscrizione a Socio subordinata all'assegnazione di un posto barca disponibile.

Costituirà requisito di priorità, rispetto alla data di presentazione della domanda di iscrizione, la residenza o il domicilio nel Comune di Monvalle.

Il nuovo assegnatario del posto barca dovrà corrispondere anticipatamente alla A.V.M. il prezzo determinato alla lettera b) oltre alla quota di ingresso.

Nel caso in cui un Socio dovesse cambiare la propria imbarcazione ed a seguito di tale cambiamento si riscontrasse non più idoneo il posto barca assegnatogli, non esisterà automatico diritto all'ottenimento di un nuovo e diverso posto barca, ma il Socio sarà ammesso – su sua richiesta scritta - nella graduatoria di cui alla lettera c) che precede, ma con priorità rispetto agli Aspiranti Soci e non Soci in attesa di assegnazione. Il Socio sarà poi tenuto al versamento della differenza di costo fra i due tipi di posto barca rilevata al momento della concessione del nuovo posto.

Se non vi fossero in graduatoria Soci o aspiranti Soci in attesa di assegnazione, i posti barca disponibili potranno essere ceduti in affitto a terzi da parte della A.V.M., alle condizioni che saranno stabilite anno per anno dal Consiglio di Amministrazione e per periodi non superiori a 12 mesi, rinnovabili con accordo scritto con l'affittuario da definirsi almeno 90 giorni prima della scadenza del periodo.

7. Affitto e relativi canoni

L'affitto dei posti barca, siano essi "di transito" o "riservati" ai Soci e da questi restituiti anche temporaneamente alla A.V.M., sarà gestito direttamente dalla A.V.M. stessa.

I canoni relativi dovranno essere approvati annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione ed andranno a favore delle attività della A.V.M..

I Soci che avranno rilasciato temporaneamente alla A.V.M. il posto barca loro riservato verranno esentati dal pagamento delle spese di concessione, gestione e manutenzione per il periodo di effettivo rilascio, purché superiore a 6 mesi. Essi dovranno segnalare al Consiglio di Amministrazione il rientro della loro unità con almeno 90 giorni di anticipo.

8. Costi di gestione – addebito agli utenti

Il pagamento dei servizi e delle spese di gestione – differenziate in funzione della tipologia di servizio utilizzata dai singoli Soci ed utenti - avverrà anticipatamente entro il 31 gennaio di ogni anno, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione.

9. Disponibilità dell'ormeggio - Eventi particolari

L'utente ha piena disponibilità dell'ormeggio che la A.V.M. si impegna a tenere libero. I nomi dei Soci assegnatari sono annotati in apposito registro tenuto dal Comitato di porto.

E' facoltà del *Comitato di porto* variare temporaneamente i posti di ormeggio per problemi connessi alla sicurezza, alle condizioni meteo, a lavori di manutenzione ed altri simili eventi. L'utente non può rifiutarsi di liberare l'ormeggio per tali esigenze. In caso di opposizione l'unità potrà essere rimossa a cura del *Comitato* ed a spese dell'utente.

Al verificarsi di necessità o eventi particolari e manifestazioni sportive, la A.V.M. avrà la facoltà di utilizzare per transito giornaliero eventuali posti barca che, quand'anche "riservati" siano dichiarati liberi e inutilizzati dall'assegnatario.

Il Socio che lasciasse per oltre tre mesi consecutivi inoccupato il posto assegnatogli dovrà adeguatamente motivare tale situazione al Comitato di porto. In caso contrario la A.V.M. sarà autorizzata ad utilizzare temporaneamente, per unità in transito, il posto barca per il miglior conseguimento degli scopi sociali.

10. Titolarità dei natanti

L'utente potrà occupare il posto riservato sia a terra che in acqua con unità di cui sia (anche parzialmente) proprietario, da lui stesso utilizzata ed indicata all'avvio dell'occupazione del posto barca (a terra o in acqua). In caso di comproprietà tutti i proprietari dovranno essere singolarmente tesserati FIV-AVM. Ove il Socio intendesse cambiare unità con altra (sempre di sua proprietà), dovrà ottenere l'autorizzazione presentando domanda scritta al Consiglio di Amministrazione attraverso il *Comitato di porto*.

Qualora il Socio assegnatario fosse una società, ente o associazione, potrà utilizzare il posto barca assegnato con imbarcazioni di proprietà della stessa o di propri Soci, presentando – in questa ultima ipotesi - analoga domanda tesa ad ottenere il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

11. Temporaneo utilizzo di posto barca da parte di terzi

Il Socio che intendesse cedere a terzi, per periodi comunque non superiori a 15 giorni, l'uso del posto barca, è tenuto ad informare il *Comitato di porto* di tale determinazione per ottenerne il benestare, fornendo le generalità delle persone

autorizzate ad accedere in sua assenza al pontile. Resta ferma l'assunzione di responsabilità da parte del Socio per il comportamento tenuto dai suoi ospiti e per eventuali danni che venissero da essi causati alle cose ed alle persone. Gli utenti non Soci della A.V.M. non potranno cedere ad altri l'uso del posto barca loro assegnato, neanche per brevi periodi.

12. Prescrizioni di sicurezza – manovre – ormeggi

- a) Le unità all'ormeggio devono essere in stato di navigabilità tecnico-amministrativa e quindi in regola con le vigenti disposizioni di Legge ai fini della sicurezza della navigazione e dello stazionamento. Il *Comitato di porto* potrà dettare norme di sicurezza particolari e, pur declinando ogni responsabilità, potrà disporre sopralluoghi o ispezioni al fine di contribuire alla prevenzione di danni ed incendi. Le unità non in regola con quanto precede potranno essere allontanate dalla zona in concessione a spese dell'utente.
- b) Le unità devono essere ormeggiate in sicurezza e secondo le corrette norme marinarie. Le manovre di ormeggio dovranno essere di misura adeguata e protette per evitare danni o usura alla pavimentazione del pontile.
- c) E' vietata ogni modifica o manomissione dei sistemi di aggancio del pontile. L'utente risponderà dei danni di qualsiasi natura provocati da errato ormeggio.
- d) L'utente nell'eseguire manovre adiacenti allo specchio dovrà attenersi al presente regolamento ed alle istruzioni, anche verbali, impartite dal *Comitato di porto* o dal personale incaricato.
- e) La navigazione a vela nella zona in concessione (10 mt. dal pontile) è proibita, salvo forza maggiore. Sono inoltre proibite evoluzioni di unità a motore e wind surf.
- f) La velocità massima delle unità di accesso e di evoluzione è di 2 nodi.
- g) E' rigorosamente vietato l'uso di ancore nello specchio acqueo dell'area in concessione, salvo i casi di forza maggiore.

13. Inquinamento ed attività moleste

Nell'ambito delle aree in concessione alla A.V.M. e sui pontili è vietato:

- a) l'uso di generatori, la prova di motori ed in generale provocare rumori molesti, in particolare prima delle ore 9 e dopo le ore 20. Ogni lavoro che comporti disagio o molestia agli utenti deve essere espressamente autorizzato dal *Comitato di porto*.
- b) l'abbandono di immondizie;
- c) lo scarico nelle acque del lago di liquidi e solidi che possano provocare inquinamento, odori sgradevoli o insudiciamento dello specchio acqueo; di detergenti e detersivi (compresi quelli per il lavaggio delle barche);
- d) l'uso sul pontile di idropultrici, stufette elettriche, elettrodomestici e strumenti con potenza assorbita superiore a 500 Watt;
- e) il deposito – anche nei bidoni della spazzatura – di rifiuti speciali, batterie elettriche, contenitori di olii, vernici, solventi e simili;
- f) l'esercizio della pesca, la balneazione, il lavaggio di stoviglie in banchina;
- g) esercitare attività commerciali e pubblicitarie senza il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione;
- h) lasciare animali liberi. Questi saranno ammessi per il tempo necessario al loro imbarco e sbarco e non dovranno arrecare molestia agli utenti o al personale;
- i) imbrattare con vernici e solventi ed altri materiali le aree in concessione. L'utilizzazione delle aree della A.V.M. per piccoli lavori di manutenzione delle unità dovrà essere concordata con il *Comitato di porto* e prevedere adeguata protezione per evitare danni anche all'ambiente. .

La mancata osservanza di queste disposizioni, come di quelle dell'Art. 16 che precede, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'Art. 21 del presente regolamento.

14. Accesso alle aree ed ai servizi della A.V.M.

L'accesso alle aree in concessione, ai pontili, alle attrezzature ed ai servizi a terra sono strettamente riservati ai Soci, agli utenti ed alle persone autorizzate dal *Comitato di porto*, secondo le indicazioni e prescrizioni del Comitato stesso e del Consiglio di Amministrazione, che saranno esposte in apposita bacheca.

Le chiavi di accesso al pontile, meccaniche o elettroniche, sono assegnate agli utenti dei posti barca, ai Consiglieri A.V.M. ed a persone autorizzate dal *Comitato di porto*. E' fatto divieto di ricavarne duplicati. Eventuali smarrimenti o sottrazioni andranno segnalate al *Comitato di porto* per gli interventi del caso.

15. Accesso e circolazione di veicoli

Nell'area in concessione è vietato l'accesso a qualsiasi veicolo, mezzo di sollevamento, rimorchio, se non espressamente autorizzati dal *Comitato di porto*. E' inoltre vietato il deposito di unità, carrelli, invasi, motori, accessori o altro materiale ingombrante sia nell'area in concessione che sui pontili e banchine. Il *Comitato di porto* potrà autorizzare, per questo uso, l'accesso agli spazi all'uopo destinati

16. Danni e perdite

In caso di danneggiamento e/o perdita totale o parziale delle opere realizzate o fatte realizzare dalla A.V.M. è escluso ogni risarcimento ai Soci e/o utenti, a qualsiasi titolo, compreso il rimborso delle quote versate.

La A.V.M. declina inoltre ogni responsabilità per danni a cose o persone, terzi o Soci, che si verificassero nell'ambito degli spazi in concessione, a terra o sui pontili, e di quelli che si verificassero durante l'uso di attrezzature e beni fissi o mobili della A.V.M. da parte dei Soci, degli utenti e/o di terzi.

La A.V.M. è altresì esonerata da ogni e qualsivoglia responsabilità per danni a persone e/o a cose, di qualsiasi natura, che si verificassero a seguito di rotture, guasti, crolli, distruzioni ecc. dei manufatti, degli impianti e dei servizi o di parti di essi da qualunque causa originati.

La A.V.M. non è infine responsabile dei danni conseguenti a manovre delle imbarcazioni da parte di Soci, degli utenti o di terzi, in acqua o a terra.

17. Responsabilità dei Soci

Gli utenti risponderanno nei confronti della A.V.M. per ogni e qualsivoglia danno alle opere, agli impianti o a qualunque bene della A.V.M. stessa, da loro commesso o provocato da persone da loro stessi ammesse nelle aree della A.V.M. o sul pontile, ovvero da temporanei fruitori – a qualsiasi titolo - del posto barca.

18. Copertura assicurativa

Tutte le imbarcazioni dovranno essere assicurate per la Responsabilità Civile per danni a terzi. Ciò vale anche per le unità prive di motore ausiliario o con motore ausiliario di potenza inferiore al minimo previsto dalla Legge per l'obbligo dell'assicurazione.

Non essendo la A.V.M. responsabile dei danni – di qualsiasi origine e tipo - alle unità degli utenti, non ha stipulato alcuna copertura assicurativa a protezione delle unità ormeggiate al pontile o che si trovassero in deposito nelle aree e negli spazi in concessione o in uso alla A.V.M.

E' quindi suggerita la stipulazione di apposita copertura delle singole imbarcazioni anche per i danni propri (polizza corpi). La polizza che fosse così stipulata dovrà prevedere l'esclusione del diritto di rivalsa degli assicuratori nei confronti della A.V.M..

19. Impianto di alaggio e varo delle imbarcazioni

L'utilizzo dell'impianto di alaggio e varo delle imbarcazioni è riservato ai Soci A.V.M. ed ai Tesserati FIV-AVM, sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione emana un apposito regolamento di utilizzo sulla cui osservanza vigila attraverso il *Comitato di porto*.

Sarà compito del *Comitato di porto* coordinare l'uso dell'impianto.

20. Destinazione futura

Nel caso di rinnovo della concessione alla A.V.M. al termine del periodo in corso, i Soci assegnatari manterranno il diritto all'uso del posto barca alle nuove condizioni dettate dal rinnovo della concessione.

21. Infrazioni e sanzioni

Per il mancato rispetto del presente regolamento (anche per quanto concerne gli aspetti legati al rispetto dei termini per il pagamento delle quote associative e dei costi di gestione dei posti barca), delle sue successive modifiche e delle disposizioni operative del *Comitato di porto*, di cui agli articoli che precedono, sono previste le seguenti sanzioni che potranno essere comminate dal Consiglio di Amministrazione in funzione della gravità dell'infrazione: richiamo verbale, diffida scritta, anticipata risoluzione del contratto di utilizzo del posto di ormeggio, deferimento al Collegio dei Probiviri. Il tutto fermo restando l'obbligo del pagamento di quanto dovuto e del risarcimento degli eventuali danni provocati alla A.V.M. o a terzi.

22. Controversie – Foro competente

Per ogni controversia fra i Soci o Tesserati FIV-AVM o utenti e la A.V.M., il solo Foro competente è quello di Varese.

Allegato 1 al Regolamento della A.V.M. S.c.r.l.

Commissione Sportiva

La Commissione sportiva è formata da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della A.V.M. S.c.r.l. e da tre rappresentanti dei *Tesserati FIV-AVM*, intendendo per questi ultimi coloro che, non essendo Soci della A.V.M. S.c.r.l., abbiano chiesto ed ottenuto attraverso la stessa la iscrizione alla FIV - Federazione Italiana Vela.

Allo scopo di realizzare una effettiva partecipazione di tutti i Soci e dei Tesserati FIV-AVM alla attività di programmazione, sviluppo e realizzazione delle manifestazioni ed attività sportive, la *Commissione Sportiva* provvederà – attraverso il Direttore Sportivo nominato dal Consiglio di Amministrazione - ad indire riunioni periodiche, almeno semestrali, aperte a tutti i Soci ed ai *Tesserati FIV-AVM*.

Le riunioni, per esigenze logistiche, potranno aver luogo anche in luoghi diversi dalla Sede Sociale e saranno presiedute dal Coordinatore della *Commissione Sportiva* o da un suo delegato, membro della stessa.

Ogni anno, entro il 28 febbraio, i Soci ed i *Tesserati FIV-AVM* saranno convocati in Assemblea nel corso della quale si procederà a nominare i tre Delegati, scelti fra i non componenti il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, che entreranno a far parte della *Commissione Sportiva* e parteciperanno di diritto ed a solo titolo consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione quando siano all'ordine del giorno argomenti connessi alle attività sportive, alla loro programmazione e realizzazione.

La nomina dei Delegati potrà avvenire con voto palese ovvero a scrutinio segreto quando ne facciano richiesta almeno cinque Soci e/o *Tesserati FIV-AVM*.

Delle riunioni di Assemblea e di quelle della *Commissione Sportiva* verrà redatto verbale che sarà tempestivamente trasmesso al Consiglio di Amministrazione della A.V.M. S.c.r.l.